

BANCA SELLA S.P.A.

SEDE: BIELLA, PIAZZA GAUDENZIO SELLA, 1
CAPITALE SOCIALE: EURO 334.228.084
REGISTRO DELLE IMPRESE DI BIELLA: 02224410023
ALBO BANCHE: 5626; CODICE ABI: 03268
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
DI BANCA SELLA HOLDING S.P.A.

ESERCIZIO 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

riassumiamo quanto svolto e ne riferiamo gli esiti.

LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ PRESCRITTECI DAL CODICE CIVILE,
DALLE DISPOSIZIONI DI BANCA D'ITALIA, DI CONSOB E DI IVASS
E DALLE ALTRE ATTINENTI

Ci siamo avvalsi, nell'intendere adeguatamente esercitare la vigilanza attribuitaci, anche degli elementi considerati per la partecipazione informata e proattiva ai lavori consiliari.

Essi si sono tenuti, di regola, almeno mensilmente, in conformità ai precetti dell'articolo 2381 del codice civile e secondo modalità e contenuti generalmente usuali, nella consapevolezza degli amministratori di dover rendere noti gli interessi propri o per conto di

terzi, ed in presenza di misure idonee ad escludere eventuali, connesse criticità.

Oltre a prendere atto delle delibere e ad esprimere i necessari pareri, abbiamo udito le altrui considerazioni sullo svolgimento dell'attività e sull'andamento della gestione, sui risultati dei calcoli del patrimonio e dei connessi coefficienti, sulle iniziative di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su molteplici altri aspetti.

Le operazioni disposte od attuate, comprese quelle con parti correlate, ci sono apparse conformi alle prescrizioni, non manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio, inusuali per natura, dimensioni, contenuti, condizioni, collocazione temporale.

Gli amministratori espongono quelle con soggetti correlati – unitamente alle informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica – nella nota integrativa al bilancio, alla parte H, ove attestano l'adozione di condizioni di norma equivalenti alle applicate nei contratti con entità indipendenti.

Poiché la società soggiace alla disciplina degli emittenti strumenti finanziari diffusi, almeno uno di noi è intervenuto a talune sessioni dell'apposito comitato, per seguire direttamente le sue modalità di lavoro, i suoi approfondimenti sui contenuti esaminati – di regola previamente trasmessici – e per dialogare con esso.

Ci pare, considerati i verbali di altre riunioni e le previste sue relazioni trimestrali, di aver vigilato sull'applicazione delle relative

disposizioni, compresi la disciplina di BANCA D'ITALIA, il regolamento CONSOB e la procedura interna, a disposizione sul *sito internet* all'indirizzo <https://sellagroup.eu/web/socibancasella/regolamenti-e-procedure>.

I negozi con le controllate CENTRICO, SELLA LEASING e SELLA PERSONAL CREDIT hanno originato l'emissione di sei documenti informativi di operazioni di maggior rilevanza.

Mediante le nostre diciannove sedute – tenute *da remoto* anche in connessione alla protratta protezione delle Persone dalla pandemia, come molte di quelle consiliari – e, a margine od indipendentemente da esse, ricorrendo all'acquisizione telefonica ed in posta elettronica di ulteriori aspetti ed argomenti, abbiamo assunto costante assicurazione dell'imprescindibile collaborazione e della tempestiva consegna degli elementi prescritti dai Signori Ispettori di BANCA D'ITALIA e di CONSOB, di cui, naturalmente, gli amministratori riferiscono nella relazione sulla gestione, al capitolo *Il sistema dei controlli interni*, al paragrafo *Verifiche e richieste dei Regulator*, e ad assolvimento di domande e di questionari pervenuti da altre Autorità.

Interloquuto con l'amministratore delegato e direttore generale e con la condirettrice generale.

Interagito costantemente con i responsabili – di regola sempre presenti alle sessioni periodiche – di *compliance*; di *risk management* e *antiriciclaggio*, che contempla anche il titolare dell'area specifica

antiriciclaggio; di revisione interna e, nella sua articolata attribuzione di particolari competenze, di auditing rete e di auditing vigilanza prudenziale.

Ripercorso gli esiti emersi dai loro lavori e, tramite essi, da quelli, d'interesse della banca svolti dalle omologhe funzioni di capogruppo e delle controllate, preso atto delle soluzioni delineate quando necessario, recepito il progredire dell'attuazione delle rimarchevoli.

Contattato i direttori di alcune delle succursali attinte da resoconti delle verifiche di *auditing rete* meno favorevoli alla media di quelli delle altre, onde esortarli a sollecitamente attivare i correttivi discesi da quei rilievi, ad affinare la considerazione della completezza e della qualità dell'operato dei collaboratori, a sensibilizzare i medesimi a mantenere maggiori meticolosità e consapevolezza nei loro compiti.

Scambiato riflessioni con l'amministratore indipendente designato referente per *revisione interna*.

Acquisito elementi, talora interpellandoli congiuntamente nell'ambito dei necessari collegamenti informativi ed esecutivi, da dirigenti e da componenti di ulteriori funzioni aziendali e di altre entità del gruppo, le quali espletano servizi anche per la banca.

Complessivamente, quindi, abbiamo tratto fattori su incombenze e situazioni affidati ad: *affari generali, staff e risorse umane* ed al suo comparto *affari generali, reclami e relazioni con i soci*; a *bilancio, segnalazioni e contabilità*; a *consulenza e servizi di investimento*; a *digital transformation & marketing*; ad *information technology & BPO*; ad *innovation*; ad *organizzazione, IT, BPO & sostenibilità*; a *presidio*

antiusura e trasparenza; a reclami; a servizi bancari e di pagamento; a sicurezza; a sicurezza fisica, privacy e gestione del contante; a sviluppo e formazione risorse umane; al data protection officer; al datore di lavoro delegato; ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione e del processo di whistleblowing.

Abbiamo:

- ravvisato le ulteriori azioni introdotte e quelle previste a miglioramento delle soluzioni contro il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo, nella necessariamente ininterrotta ricerca di strategie e di strumenti sempre più evoluti;
- seguito la valutazione e l'adozione, in corso, dei *moduli* di altro produttore, alternativi ai ritardi, che rappresentammo nella precedente relazione, patiti dall'accreditato fornitore anche di altre banche, nell'implementazione del principale *software* impiegato in merito;
- constatato l'attenzione costantemente prestata all'erogazione del credito;
- preso atto delle valutazioni e delle iniziative del consiglio circa il procedimento di prevenzione, gestione e mitigazione dei rischi più rilevanti, la definizione del *sistema dei rating interni, AIRB - Advanced Internal Rating Based* – seppur sviluppata per lo più da capogruppo, ma le cui manutenzioni ed evoluzioni saranno presidiate anche direttamente –, del quale BANCA D'ITALIA ha autorizzato l'applicazione; il *monitoraggio del risk appetite framework*;
- riscontrato la predisposizione delle consuete relazioni annuali

prescritte dalle disposizioni delle Autorità di vigilanza a talune funzioni;

- formalizzato le nostre considerazioni alla *Relazione annuale riguardante le funzioni essenziali o importanti esternalizzate al di fuori del Gruppo Sella e i servizi ICT affidati a terze parti*;
- ottenuto conferma delle attività, sostanzialmente invariate, attinenti al *Regolamento comunitario 596/2014* ed alla normativa di attuazione in materia di *market abuse*, adempiute da anni da capogruppo, che svolge il processo di rilevazione e di esame delle operazioni e degli ordini in strumenti finanziari impartiti dalla Clientela, onde individuare quelli che potrebbero costituire abuso in materia d'informazioni privilegiate e manipolazione di mercato, o tentativi di perpetrarli;
- osservato le novità organizzative;
- appurato la vigenza, l'adeguamento e la divulgazione delle precauzioni sanitarie emergenziali ancora in vigore;
- beneficiato – ovviamente nell'ambito dei rispettivi e diversificati ruoli, competenze, prospettive e finalità, in quanto almeno in parte e non raramente di comune interesse istituzionale – delle conoscenze acquisite nel ruolo di componenti dell'organismo di vigilanza previsto dal decreto legislativo 231/2001, il cui modello di organizzazione, gestione e controllo è stato nuovamente aggiornato dalle strutture, coadiuvate dal penalista di fiducia, ed approvato dal consiglio il 30 settembre 2022;
- seguito le attivazioni discese dalle segnalazioni pervenute cartolarmente o tramite la procedura *whistleblowing*, le quali, dal 1°

gennaio del terminato esercizio, possono essere inoltrate con il nuovo canale telematico, reso disponibile da fornitore esterno.

Abbiamo mantenuto sistematiche interazioni con il socio responsabile dell'incarico e con la *manager* di riferimento della società di revisione, i quali hanno nuovamente aderito all'invito a partecipare alla maggior parte delle sessioni, agevolando lo scambio di notizie e consentendoci di usufruire anche delle risultanze delle verifiche trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità e sul corretto recepimento dei fatti di gestione nelle scritture, in assenza di loro comunicazione di omissioni ed anomalie e di altre nostre occasioni di conoscenza.

Nell'ambito della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informazione finanziaria, constatato l'adeguatezza del piano di revisione di KPMG per i conti 2022 ed assunto conferma che, nel corso dell'esecuzione, non siano emersi temi inattesi o critici, che abbiano imposto operazioni supplementari.

Prestato attenzione alla sua indipendenza, circa la quale, anche ora – da essa ribadita ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, lettera a, del regolamento europeo numero 537/2014, ed in assenza di servizi *non audit* vietati a noi noti –, non nutriamo riserve, in accordo al consultato collegio di capogruppo.

A febbraio 2023, abbiamo assunto elementi circa gli approfondimenti specialistici, condotti da *information risk management* del *team centrale* di KPMG, sull'organizzazione *it*, sul sistema di controllo interno e sull'efficacia dei presidi automatici alle applicazioni

di cui si avvalgono la banca e la capogruppo per le registrazioni contabili e per la formazione della bozza del progetto di bilancio, ad aggiornamento di quelli rescisi agli inizi dell'esercizio 2021 – anche in connessione allo svolgimento della prima revisione di cui all'incarico conferitole dall'assemblea di aprile 2020 – ed a gennaio 2022.

Non ci sono pervenuti, direttamente o tramite la società, denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile ed esposti.

Non sono emersi – dalle positive, pregresse valutazioni degli amministratori, che abbiamo assimilato, dalla considerazione della bozza del documento per l'esame nel corso della loro adunanza del 27 aprile prossimo e dalla formulazione delle nostre – fattori tali da inficiare la complessiva adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno, pur in presenza di indicazioni impartite da BANCA D'ITALIA e da CONSOB, di autonome azioni correttive ed implementative in corso, di suggerimenti nostri e di margini di opportuno, continuo miglioramento, sempre auspicabili.

Riteniamo, quindi, di poter confermare sia la generale appropriatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alle dimensioni ed alla natura delle attività, sia l'idoneità al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa, sia la capacità di rilevare e di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo ripercorso l'autovalutazione annuale della composizione

e del funzionamento del consiglio nell'esercizio 2022 – anch'essa positiva, pur nell'insita ed inevitabile soggettività del processo –, in presenza di professionalità e di competenze diversificate, che non ha mancato di considerare il divieto di esercitare cariche in imprese ed in gruppi concorrenti, completata il 23 febbraio scorso.

Con premesse, finalità, conclusioni e limiti del tutto simili, abbiamo ora svolto l'ulteriore analisi funzionale ed operativa del collegio e dei singoli componenti effettivi, nel mantenere ininterrotta e particolare attenzione ai requisiti d'indipendenza e di onorabilità di ognuno in corso d'esercizio.

Abbiamo interloquito, ad aprile 2022 ed a febbraio 2023, con i colleghi di CENTRICO, SELLA LEASING, SELLA PERSONAL CREDIT, FABRICK e NEPHIS, di tre dei quali sono sindaci Ticozzi Valerio e Sottoriva; partecipato, a settembre 2022 ed a gennaio 2023, alla sessione plenaria dei collegi; coltivato interrelazioni circa argomenti d'interesse comune con gli omologhi di BANCA SELLA HOLDING, che pure ricoprono l'incarico di organismo di vigilanza.

Nel continuare ad aderire all'impostazione di gruppo – e nell'osservare che il presidente ed un amministratore rivestono in controllante rispettivamente l'analoga carica e quella di amministratore delegato –, abbiamo comunicato al consiglio gli esiti delle nostre attività mediante *sintesi* trimestrali, reputandola prassi utile a porlo sistematicamente a conoscenza anche di ogni raccomandazione per

l'eliminazione di carenze e di criticità e di tutti i suggerimenti formulati agli interessati, auspicabilmente giovevoli alla prevenzione di situazioni simili.

IL PROGETTO DI BILANCIO

Nella relazione sulla gestione, gli amministratori, tra gli aspetti peculiari, forniscono dati ed indicatori, illustrano la sintesi dell'andamento ed i riflessi del contesto generale sul sistema bancario, commentano le evidenze numeriche.

Informano sulle risultanze delle maggiori partecipate, sul patrimonio di vigilanza, sulle componenti della raccolta, sul credito.

Si soffermano sull'organizzazione e sul modello commerciale, sulle Persone che sono parte della banca, sull'ampio e giovevole ricorso allo *smart working*, sulla formazione.

Espongono i principali rischi, la cui trattazione – anche in merito all'articolato e multiforme sistema dei controlli interni a presidio di ciascuno di essi – ampliano e completano nella nota integrativa.

Nel commentare quello legale, riportano l'entità delle controversie per tipologia e specificano quelle contraddistinte dalle più elevate richieste monetarie formulate dalle controparti.

Enfatizzano l'incremento, anche *promosso* dalla pandemia, del ricorso alle applicazioni telematiche e della connessa, accresciuta vulnerabilità a quella criminalità, e richiamano il possibile effetto, nella

crescente dinamica concorrenziale, di disservizi e di esperienze di *customer journey* non ottimali e non rispondenti alle attese.

Descrivono il governo societario e gli assetti proprietari, i fatti di rilievo successivi al 31 dicembre e la prevedibile evoluzione della gestione in corso, richiamando il piano triennale 2023 - 2025.

Formulano la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Nella nota integrativa, essi – che nella relazione sulla gestione confermano la ragionevole aspettativa che la banca possa continuare l'operatività in un futuro prevedibile ed attestano che i conti 2022 sono stati predisposti sul presupposto della continuità – premettono le sezioni *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali, Principi generali di redazione, Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, Altri aspetti.*

Declinano i criteri di classificazione, di riclassificazione, d'iscrizione, di valutazione e di cancellazione che asseverano applicati alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, nel riportarne i dettagli, le dinamiche e gli ulteriori profili esplicativi.

Enunciano gli impegni e le garanzie finanziarie.

Riprendono e sviluppano la gestione dei rischi – anche tramite l'articolato sistema dei controlli interni a presidio di ciascuno di essi –, degli strumenti derivati e delle politiche di copertura.

Ragguagliano ulteriormente sul patrimonio, sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza; segnalano l'assenza di aggregazioni; riepilogano le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e sulle operazioni con le altre parti correlate, specificando i servizi ricevuti

in *outsourcing* da entità del gruppo.

Osservano gli adempimenti di cui alla legge numero 124/2017.

Rappresentano di essersi avvalsi dell'esonero dal rassegnare i conti consolidati e la dichiarazione non finanziaria, che ci siamo assicurati essere stati licenziati il 28 marzo dagli amministratori di capogruppo.

Poiché i compiti di revisione legale sono attribuiti a KPMG, abbiamo ovviamente considerato, per quanto di competenza, soltanto l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio, e, circa le poste che esprimono gli avviamenti, assimilato le sue risultanze precedentemente alla seduta consiliare del 29 marzo, che l'ha formalizzato.

Nell'odierna interlocuzione di compendio sulle rispettive attività attinenti al 2022, essa ci ha definitivamente riassunto il lavoro e confermato i positivi esiti raggiunti.

E ci ha commentato i contenuti della sua relazione di revisione e di quella aggiuntiva, datate 11 aprile, sottoscritte da Simone Archinti, socio responsabile dell'incarico.

LE CONSIDERAZIONI PER L'ASSEMBLEA

Riteniamo suscettibile di approvazione il progetto di bilancio, per effetto:

- dei favorevoli giudizi professionali di KPMG rassegnati nella sua relazione – che non manca di specificare i confermati due *aspetti chiave* della revisione: *classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie al costo ammortizzato e valutazione delle partecipazioni e delle attività immateriali a vita utile indefinita*;
- della riferita nostra diretta vigilanza quanto all'impostazione ed alla struttura;
- degli analogamente recepiti contenuti della relazione aggiuntiva di KPMG – destinata al collegio e, tramite noi, al consiglio –, che, tra l'altro, non evidenzia *carenze significative* nel sistema di controllo interno afferente al processo d'informativa finanziaria.

Non individuiamo ragioni contrarie alla proposta di distribuzione del dividendo, di massimi euro 29.345.225,78, formulata dagli amministratori, in presenza dell'utile d'esercizio di euro 73.348.711,62 – quello 2021 ammontò a 41.377.918,60 – e di destinazione, conformemente alle prescrizioni dello statuto, più stringenti di quelle del codice civile, del 12 e del 20 per cento del risultato, euro 8.801.845,39 ed euro 14.669.742,32, rispettivamente alla riserva legale ed a quella da esso prevista.

Reputiamo non occorranò nostre osservazioni quanto agli ulteriori argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'assemblea, nel ricordare soltanto la necessità di procedere alla nomina del consiglio d'amministrazione ed a quella del collegio, in

merito alla quale rinviamo alle nostre separate considerazioni sulla composizione del nuovo organo di controllo, formulate il 5 aprile.

Ci pare non richieda commenti pure l'unico punto, circa l'incorporazione di SMARTIKA, da dibattere in sede straordinaria.

11 aprile 2023

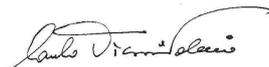
Il collegio sindacale



Paolo Piccatti



Claudio Sottoriva



Carlo Ticozzi Valerio